

APRILE

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.5.27



T.5.57

GREGORIANO 2011

2

SABATO

S. Francesco di Paola, eremita
S. Teodosia, martire in Cesarea

20

Giuliano 2011

I Martiri di S. Saba

Marzo

24

Copto 1727

Baramhat

28

Egira 1432

Rabi' al-Thani

27

Ebraico 5771

Adar II

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

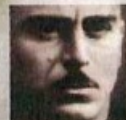
Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

Calogero Cangelosi
una vittima dimenticata



Comune di Camporeale

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1948. A Camporeale (Palermo) assassinio del segretario della Confederterra ed esponente socialista **Calogero Cangelosi** e ferimento dei militanti del movimento contadino Vito Di Salvo e Vincenzo Liotta. Il delitto era stato preceduto da intimidazioni e nel paese, dominato dal capomafia Vanni Sacco, si erano registrati fatti allarmanti: attentati a dirigenti del movimento contadino, incendio della sezione socialista. Dopo l'omicidio Cangelosi Sacco si dà alla latitanza. Il quotidiano comunista "La Voce della Sicilia" chiede il suo arresto e denuncia le compromissioni delle forze dell'ordine con la mafia della zona. Il delitto rimane impunito.